

# COMICITÀ TUTTA DA RISCOPRIRE

Nuovo libro di Paganini, dedicato al “papà” di Peppone e Don Camillo

«**G**iovannino Guareschi – lo sanno bene i suoi affezionatissimi lettori – ha numerosi pregi: mette allegria, ricrea, commuove, dà serenità e speranza. Chi lo legge con il senno del poi, inoltre, non può che constatare quanto egli abbia visto il suo e il nostro tempo con uno sguardo lucido e profetico, e quindi, secondo la sua definizione, sia stato uno squisito umorista». Conclude con queste parole Andrea Paganini la prefazione al nuovo libro “Giovannino Guareschi – L’umorismo” edito dalla casa editrice valposchiavina “L’ora d’oro”. Un volume grazie al quale Paganini auspica che i lettori di domani, fuori dalle diatribe e dalle ideologie, gustino sempre più l’opera di Guareschi. E proprio sul “padre” di Don Camillo e Peppone il Caffè Letterario della Pgi di Poschiavo propone tre incontri condotti da Andrea Paganini, ricercatore e direttore de “L’ora d’oro”, che ha rivolto la sua attenzione questa volta all’autore italiano più tradotto. Si parlerà dell’umorismo del noto scrittore, gior-

nalista e vignettista Giovannino Guareschi (1908-1968). La pubblicazione della casa editrice poschiavina presenta infatti testi finora inediti in cui l’inventore di Don Camillo e Peppone si occupa di questo argomento. Cos’è l’umorismo? E la comicità, l’ironia, la parodia, la satira, la caricatura? Nell’opera pubblicata da “L’ora d’oro” Guareschi lo illustra con esempi pratici e spassosi, evidenziando l’impiego, la dignità e la serietà di un genere non solo letterario: per lui, infatti, l’umorismo è anzitutto uno stile di vita. Il volume che vede la luce in questi giorni a Poschiavo, realizza un gustoso e divertente saggio di umorismo applicato attraverso testi fino a oggi mai pubblicati. Vedere oggi con gli occhi di domani: questa, per Giovannino Guareschi, è la prerogativa dell’umorista. Se la comicità è suscitata da ciò che infrange la logica razionale, l’umorismo permette di distinguere il buon senso dal senso comune e diventa una formidabile arma di difesa: «L’umorismo è il nemico dichiarato della retorica – si legge – perché, mentre la retorica gonfia e impennacchia ogni vicenda, l’umorismo la sgonfia e la disadorna, riducendola con una critica spietata all’osso». Con questo libro Gua-

reschi dimostra di essere, come ogni vero umorista, non solo un poeta, ma anche un critico dallo spiccato temperamento; ma, si badi, «un critico sui generis, un critico fantastico» (Luigi Pirandello).

Il primo incontro è il 22 ottobre alla biblioludoteca alle 20,30, sul tema: chi è Giovannino Guareschi? L’uomo, lo scrittore, l’umorista: il «padre» di don Camillo e Peppone oltre i luoghi comuni. Il 13 novembre la sede della serata è la galleria Pgi e si parlerà dell’umorismo secondo Guareschi. Cos’è l’umorismo? E la comicità, l’ironia, la parodia, la satira, la caricatura? Giovannino Guareschi lo illustra con esempi pratici, evidenziando l’impiego, la dignità e la serietà di un genere non solo letterario.

Si chiude il 4 dicembre, sempre alla galleria Pgi di Poschiavo, con una serata che affronterà l’umorismo come arma di difesa, l’opera di Guareschi tra letteratura e impegno civile. Le domande che si pongono sono: A cosa serve l’umorismo? Come si riflette la visione del mondo di Guareschi nella sua opera narrativa (e poi nel cinema)? E concludiamo con una citazione di Guareschi: «Diventiamo più seri: impariamo a ridere». (c. cas.)



**Giovannino Guareschi**  
**L’UMORISMO**



Il nuovo libro di Andrea Paganini